

TEATRO FILIPPINI. Si recupera stasera alle 21 il recital del cantautore saltato a dicembre

# Mimmo ricorda Fabrizio le donne e l'amore

De' Tullio con Michele Ascolese fa riscoprire il mondo femminile che De André amava e cantava. Con un omaggio anche a Piero Ciampi

Beppe Montresor

Si recupera stasera alle 21, al Teatro Filippini, il concerto in prima assoluta di Mimmo de' Tullio, affiancato da un fuoriclasse della chitarra come Michele Ascolese, saltato nel dicembre scorso a causa di un febbre che aveva colpito improvvisamente il cantautore.

Il programma del concerto, intitolato *Fabrizio, le donne e l'amore*, è molto attraente. Trattandosi di De André, l'autorevolezza di de' Tullio in materia è antica e comprovata. Mimmo ha avuto dalla natura, generosa ma anche un po' perfida, il dono di un timbro vocale molto bello, pulito e grave (non a caso il nostro si presta benissimo anche a letture attoriali), che ricorda parecchio quello del grande Faber. E questa somiglianza è stata un po' la sua croce e la sua delizia, che forse non ha facilitato il suo percorso più prettamente cantautorale. Anche se i suoi lavori in tal senso, a cominciare dall'album di debutto *Non con rabbia...* del 1980, hanno sempre evidenziato, al di là del canto elegante e fascino, una scrittura narrativa e cinematografica (tra i suoi amori Hemingway e Alvaro

Mutis, e gli chansonnier d'oltralpe, Jacques Brel su tutti), che sa di mare e viaggi su grandi spazi, incontri folgoranti e donne indimenticabili come «Margaux» o «Ilona».

«Di De André», spiega de' Tullio a proposito di questo nuovo recital, «si dice ormai di tutto e spesso lo si identifica con il poeta degli ultimi, degli emarginati, l'anarchico elegante che ha sparato bordate poderose sul sistema senza mai imbracciare un'arma se non quella della sua arte. A volte sfugge che Fabrizio, come pochi altri, ha indagato il mondo femminile con una costanza che ha pochi riscontri... si tratti di una puttana oppure di una spietata vanitosa, di tre madri sul Golgota oppure di un dialogo con la propria donna. Non vogliamo trarre alcuna conclusione da questa indagine» conclude Mimmo, «né attribuire a Fabrizio sintesi estreme sulla donna, ma solo attraversare insieme al pubblico questa galleria di donne e di amori in cui, da qualche parte, riconosceremo qualcosa che ci appartiene».

Nella scaletta del concerto, oltre alle canzoni di De André, un omaggio a Piero Ciampi e alcuni originali di Mimmo. Come d'abitudine, de' Tullio pro-



Mimmo de' Tullio e Michele Ascolese: stasera al teatro Filippini

porrà anche qualche lettura poetica, in questo caso da Dante Alighieri e Cecco Angiolieri. Aprirà il concerto un duo formato da Manù Napolitano (compositrice, chitarrista e cantante italo-venezuelana, in passato spesso a fianco di de' Tullio) e Rossella Buttazzi (percussionista specializzata sul

genere afro-cubano, su salsa, samba e forró), per un repertorio di pezzi originali scritti da Manù e canzoni della tradizione popolare brasiliana.

Al concerto interverranno rappresentanti del movimento contro la violenza sulle donne Senonoraquando di Vero-

CONCORSO. Bresciano, 28 anni, unisce musica da camera e jazz

# Il violinista Richiedei vince il Premio Zorzella

Lunedì al teatro Camploy la serata commemorativa del grande jazzista, ospite speciale il figlio Beppe

Luigi Sabelli

È il violinista Daniele Richiedei il vincitore della sesta edizione del Premio Luciano Zorzella, il concorso con cui ogni anno a marzo la Doc Servizi premia un esordiente del jazz italiano sotto i trent'anni in collaborazione con il Csm e il Circolo del Jazz.

La premiazione avviene nel corso di una grande serata commemorativa con musica jazz dal vivo per ricordare il batterista e organizzatore veronese Luciano Zorzella (4 marzo 1943 - 8 ottobre 2006). Lunedì 4 marzo (alle 21), al teatro Camploy, esattamente nel giorno in cui Luciano Zorzella avrebbe compiuto settant'anni, si esibiranno le orchestre e le formazioni a cui lui dedicò buona parte della vita, non solo come batterista ma anche come direttore artistico e agente: la Big Band Ritmo Sinfonica, la Storyville Jazz band e soprattutto la University, di cui divenne animatore e capofila nella seconda metà degli anni Novanta. Ospite speciale della serata di lunedì sarà il figlio di Luciano, il trombettista Beppe Zorzella.

Con l'occasione Demetrio Chiappa della Doc consegnerà al violinista Richiedei il premio, che consiste in una borsa



Il violinista Daniele Richiedei, vincitore del Premio Luciano Zorzella

di studio di 1000 euro. Il ventottenne bresciano si è aggiudicato il riconoscimento che nelle precedenti edizioni erano andate a Andrea Pimazzoni (2008), Mattia Cigalini (2009) Simona Severini (2010), Giovanni Perin (2011) e Francesco Geminiani (2012). Daniele Richiedei dopo il diploma e il master in violino al Conservatorio di Brescia, si è avvicinato al jazz e alla musica folklorica approfondendo le sue passioni nel corso dei seminari a Siena Jazz e Nuoro Jazz (dove ha ottenuto premi e riconoscimenti) e anche al centro parigino Djedjer Lockwood. Nel 2010 era tra i finalisti del Premio Chicco Bettinardi, dedicato ai nuovi giovani talenti del jazz. Ha un duo con San-

dro Gibellini, con cui reinterpreta la musica di Ellington e di Gershwin, e suona in trio con Titti Castrini e Mauro Ottolini spaziando tra temi popolari e musica improvvisata. È membro di varie formazioni che reinterpretano il jazz in chiave cameristica, contemplando improvvisazione e contemporaneità tra cui il Jazz Weill-tet, La Strada di Creole, e Camera Oscura. Come freelance ha collaborato con orchestre da camera, liriche e sinfoniche, con gruppi pop e rock e con compositori contemporanei quali Paolo Ugoletti. Quest'ultimo gli ha dedicato il *Concerto for electric violin and string orchestra*, eseguito in prima assoluta al Teatro Grande di Brescia. ●

IL GIARDINO. La band cult pesarese in concerto stasera a Lugagnano

# Il rock'n'roll americano in Italia beve Cheap Wine

Un rock che ricorda un po' il Paisley Underground anni '80. Aprono i veronesi Spiders Blues Band

Per molta critica specializzata, e per i fan, sono la migliore rock'n'roll band italiana. Sono i Cheap Wine, formazione pesarese guidata dai fratelli Marco e Michele Diamantini, sulla scena dal 1997, nove album, stasera alle 21,30 al Giardino di Lugagnano dopo l'apertura affidata alla veronese Spiders Blues Band.

I Cheap Wine sono una band cult, i più credibili esponenti nazionali di un rock (con venature folk e blues) di chiara matrice americana. Sono in tour



I Cheap Wine, rock band pesarese stasera al Giardino

col loro ultimo lavoro *Based on Lies*, una raccolta stilisticamente più eclettica rispetto al passato, ma sempre dotata di un'intensità, tra rock chitarristico e ricerca melodica.

*Based on Lies* arriva dopo il doppio live *Stay Alive* del 2010, diciannove pezzi originali più le riletture di *Young-*

*stown* di Bruce Springsteen e di *Rockin' in the free World* di Neil Young. Nel precedente lavoro di studio, *Spirits* del 2009, c'era invece una cover di *Man in the long black Coat* di Bob Dylan. Il rock dei Cheap Wine si avvicina a quello dei Dream Syndicate di Steve Wynn, campioni del Paisley Underground anni '80. I punti di riferimento sono gli stessi: Young, Springsteen, Dylan, Byrds, Television, e Tom Waits, esplicitamente «invocato» in una canzone di *Based on Lies*.

Gli Spiders, da sempre fautori di un blues originale fortemente intriso di psichedelia e di jam (molto bello soprattutto il loro concept *Levinia*) sono Cristiano Izzo (voce e chitarra), Mauro «Oscar» D'Ofria (armonica), Alessandro Mosconi (basso) e Giulio De Boni alla batteria. A suo tempo hanno aperto per gli Uncle Tupelo, progenitori degli attuali Wilco. ●B.M.

CA' DI DAVID. Ospiti speciali oggi nella serata promossa da Deep Club

# Club Dogo, i tre «bad boys» del rap Rime e ritmo hip hop a Le Disque

Il trio milanese presenta nel «Dj winter tour» i suoi singoli di successo da «PES» a «Michia boh»

Tornano a Verona dopo il successo di novembre a Club Dogo, gli artisti rap italiani dell'anno. I tre milanesi faranno tappa con il loro «Dj set winter tour 2013» stasera alle 23 a Le Disque, a Ca' di David, nella serata organizzata da Deep Club.

I Club Dogo hanno dominato le classifiche radio della scorsa estate con la hit *PES* e hanno pubblicato di recente il singolo *Tutto ciò che ho*, in collaborazione con il cantautore Il Cile. Con il brano *Michia boh* hanno fatto parte della colonna sonora del film di Nata-



I Club Dogo, questa sera alle 23 a Le Disque di Ca' di David

la campione d'incassi *I 2 Soliti Idiotti*.

I Club Dogo da novembre sono i protagonisti di «Club private» - ti presento i Dogo», la docu-fiction di Mtv che racconta la vita del gruppo rap milane-

se. La trasmissione mostra tutto quello che accade nelle vite di Don Joe, Guè Pequeno e Jake La Furia, l'aspetto pubblico e il dietro le quinte delle loro vite, della loro crew e del loro pubblico. ●

**L'ENCICLOPEDIA DE I MIGLIORI ANNI**

NOVITÀ IN EDICOLA

PRIMA USCITA solo 1€

1° FASCICOLO ENCICLOPEDIA MINIPSTER "I capolavori del cinema" 4 CARTOLINE D'EPOCA da collezionare 52 uscite settimanali

L'ENCICLOPEDIA DE "I MIGLIORI ANNI" LA TROVI ANCHE CON...

- IL VINILE 45 GIRI ANNI 60 "Non Son Degno di Te" di GIANNI MORANDI
- IL VINILE 45 GIRI ANNI 70 "I Giardini di Marzo" di LUCIO BATTISTI
- IL CD COMPILATION EFFETTO VINILE "Le 500 canzoni più belle di sempre"
- E NON PERDERE... IL VINILE 33 GIRI "Questo Piccolo Grande Amore" di CLAUDIO BAGLIONI

1° CD - Effetto vinile 180 GR.